

Entro il biennio di formazione, o al più tardi nel terzo anno di corso, lo studente dovrà sostenere due prove di accertamento di conoscenza di altrettante lingue straniere. Per l'ammissione al secondo biennio lo studente dovrà avere superato almeno sei esami di cui quattro "storie generali". E' consentito sostenere nel primo biennio anche due esami relativi a discipline professionalizzanti, scelte tra gli *insegnamenti opzionali comuni* di seguito indicati:

- Estetica (M07D)
- Filologia latina (L07A)
- Filosofia morale (M07C)
- Glottologia (L09A)
- Linguistica generale (L09A)
- Letteratura latina (L07A)
- Storia della lingua italiana (L11A)
- Storia della lingua latina (L07A)

5.5.3. Indirizzi e insegnamenti

Ogni indirizzo comporta da *tre a sei* insegnamenti fondamentali e, rispettivamente, da *dieci a sette* insegnamenti opzionali, i quali sono da scegliere tra gli *insegnamenti opzionali di indirizzo* ed eventualmente tra gli *insegnamenti opzionali comuni* (professionalizzanti per la docenza nelle scuole secondarie inferiori e superiori). Previa approvazione dei *docenti dell'indirizzo* è consentito includere tra gli insegnamenti opzionali gli insegnamenti afferenti agli altri indirizzi e *curricula* e quelli impartiti nell'ambito degli altri Corsi di laurea della Facoltà, nonché un'iterazione della materia di laurea.

A. Indirizzo antico

- Archeologia e storia dell'arte greca e romana (L03B)
- Letteratura latina (L07A)
- Storia del vicino oriente antico (L15B)

e inoltre:

per il curriculum greco/orientale

- Epigrafia greca (L02A)
- Letteratura greca (L06C)

per il curriculum romano

- Epigrafia latina (L02B)
- Storia della filologia e della tradizione classica (L08A)

e inoltre *otto* insegnamenti scelti tra gli insegnamenti opzionali comuni e/o tra i seguenti insegnamenti:

- Antichità greche (L02A)
- Antichità romane (L02B)
- Assiriologia (L15A)
- Civiltà dell'Italia preromana (L03A)
- Esegesi delle fonti di storia greca e romana (L08A)

- Geografia storica del mondo antico (L02A; L02B)
- Istituzioni di diritto romano (N18X)
- Numismatica (L02C)
- Numismatica greca e romana (L02C)
- Papirologia (L02D)
- Religioni del mondo classico (M03A)
- Storia del cristianesimo (M03C)
- Storia del diritto romano (N18X)
- Storia del pensiero politico antico (M08B) (Q01B)
- Storia della filosofia antica (M08B)
- Storia della filosofia tardo-antica (M08B)
- Storia della storiografia antica (L02A; L02B)
- Storia economica e sociale del mondo antico (L02A; L02B)
- Storia greca di una regione nell'antichità (L02A)
- Storia romana di una regione nell'antichità (L02B)

B. Indirizzo medievale

- Antichità ed istituzioni medievali (M01X)
- Esegesi delle fonti storiche medievali (M01X)
- Letteratura latina (L07A)
- Paleografia latina (M12B)
- Storia bizantina (L06D)
- Storia della Chiesa medievale (M03C)

Inoltre *sette* insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti:

- Agiografia (M03C)
- Archeologia cristiana (L03C)
- Archeologia medievale (L03D)
- Archivistica (M12A)
- Bibliografia e biblioteconomia (M13X)
- Filologia bizantina (L06D)
- Filologia germanica (L20A)
- Filologia medievale e umanistica (L12E)
- Filologia romanza (L10A)
- Geografia storica medievale (M01X)
- Letteratura latina medievale (L07B)
- Numismatica medievale e moderna (L02C)
- Storia del cristianesimo (M03C)
- Storia del diritto italiano (N19X)
- Storia del pensiero politico medievale (M08C) (Q01B)
- Storia dell'archeologia (L03B)
- Storia dell'arte medievale (L25A)
- Storia della filosofia medievale (M08C)
- Storia della miniatura (L25A)

Storia della storiografia medievale (M01X) o moderna (M02A)

C. Indirizzo moderno

Letteratura latina (L07A)
 Storia della storiografia moderna (M02A)
 Storia della Repubblica di Venezia (M02A)

inoltre *dieci* insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti:

Archivistica (M12A)
 Bibliografia e biblioteconomia (M13X)
 Demografia storica (M02A)
 Economia politica (P01A)
 Filosofia della storia (M07C)
 Letteratura italiana moderna e contemporanea (L12B)
 Letteratura umanistica (L12E)
 Paleografia latina (M12B)
 Sociologia (Q05A)
 Storia dei trattati e politica internazionale (Q04X)
 Storia del cristianesimo (M03C)
 Storia del diritto italiano (N19X)
 Storia del pensiero economico (P01D)
 Storia del pensiero politico moderno o contemporaneo (Q01B)
 Storia del Risorgimento (M04X)
 Storia dell'agricoltura (M04X)
 Storia dell'America latina (Q03X)
 Storia dell'Asia (Q06B)
 Storia dell'Europa o di uno Stato Europeo (M02A)
 Storia dell'Europa orientale (M02B)
 Storia della Chiesa moderna e contemporanea (M03D)
 Storia della filosofia moderna (M08A)
 Storia della filosofia morale (M07C)
 Storia della filosofia politica (M08A)
 Storia della scienza (M08E)
 Storia delle donne (M04X)
 Storia delle dottrine politiche (Q01B)
 Storia economica e sociale dell'età moderna (M02A)

D. Indirizzo contemporaneo

Economia politica (P01A)
 Letteratura latina (L07A)
 Storia della storiografia moderna (M02A) o contemporanea (M04X)

e inoltre *dieci* insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti:

Antropologia culturale (M05X)

Archivistica (M12A)
 Bibliografia e biblioteconomia (M13X)
 Demografia storica (M02A)
 Filosofia della storia (M07C)
 Letterature comparate (L12D)
 Letteratura italiana moderna e contemporanea (L12B)
 Politica economica (P01B)
 Sociologia (Q05A)
 Statistica (S01A)
 Storia degli Stati Uniti d'America (Q03X)
 Storia dei movimenti e dei partiti politici (M04X)
 Storia dei trattati e politica internazionale (Q04X)
 Storia del cristianesimo (M03C)
 Storia del diritto italiano moderno e contemporaneo (N19X)
 Storia del giornalismo (M04X)
 Storia del lavoro (M02A; M04X)
 Storia del Risorgimento (M04X)
 Storia dell'Africa (Q06A)
 Storia dell'agricoltura (M04X)
 Storia dell'America latina (Q03X)
 Storia dell'arte contemporanea (L25C)
 Storia dell'Asia (Q06B)
 Storia dell'Europa o di uno Stato Europeo (M04X)
 Storia dell'Europa orientale (M02B)
 Storia dell'Italia contemporanea (M04X)
 Storia della Chiesa moderna e contemporanea (M03D)
 Storia della filosofia contemporanea (M08A)
 Storia della filosofia politica (M08A)
 Storia della scienza (M08E)
 Storia delle donne (M04X)
 Storia delle dottrine politiche (Q01B)
 Storia delle relazioni politiche fra il Nord-America e l'Europa (Q04X)
 Storia della Repubblica di Venezia (M02A)
 Storia militare (M02A; M04X)

E. Indirizzo storico-religioso

Letteratura latina (L07A)
 Storia del cristianesimo (M03C)
 Storia delle religioni (M03A)

e inoltre:

per il curriculum di *Storia delle religioni*:

Antropologia culturale (M05X)
 Etnologia (M05X)

Religioni del mondo classico (M03A)

per il curriculum di Storia del cristianesimo:

tre insegnamenti a scelta tra:

Agiografia (M03C)

Letteratura cristiana antica (L08B)

Storia della Chiesa medievale (M03C)

Storia della Chiesa moderna e contemporanea (M03D)

e inoltre *sette* insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti:

Antropologia religiosa (M05X)

Archeologia cristiana (L03C)

Archivistica (M12A)

Filologia semitica (L14B)

Filosofia della religione (M07C)

Letteratura greca (L06C)

Lingua e letteratura araba (L14D)

Lingua e letteratura moderna (francese, inglese, tedesca, ...)

Paleografia latina (M12B)

Sociologia della religione (Q05B)

Storia bizantina (L06D)

Storia del cristianesimo in età moderna e contemporanea (M03D)

Storia del vicino oriente antico (L15B)

Storia dell'arte bizantina (L25A)

Storia dell'arte medievale (L25A)

Storia della filosofia antica (M08B)

Storia della filosofia medievale (M08C)

Storia della teologia (M03B)

F. Indirizzo storico-territoriale

sei insegnamenti, di cui *tre* scelti nell'area *didattica geografica* e *tre* nell'area *didattica archeologica*:

Discipline geografiche

Cartografia (M06A)

Geografia applicata (M06B)

Geografia fisica (D02A)

Geografia regionale (M06A)

Geografia storica (M06A)

Geografia umana (M06A)

Discipline archeologiche

Archeologia e storia dell'arte greca e romana (L03B)

Archeologia medievale (L03D)

Civiltà dell'Italia preromana (L03A)

Metodologia e tecnica della ricerca archeologica (L03B)

Paletnologia (L01A)

Topografia dell'Italia antica (L04X)

e inoltre *sette* insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti:

Aerotopografia archeologica (L04X)

Antropologia culturale (M05X)

Archeologia cristiana (L03C)

Archeologia della Magna Grecia (L03B)

Archeologia delle province romane (L03B)

Archeologia industriale (L25C)

Archeometria (B01B)

Architettura dei giardini e dei parchi (H10B)

Architettura del paesaggio (H10B)

Demografia sociale (S03A)

Didattica della geografia (M06A)

Ecologia (E03A)

Ecologia preistorica (L01A)

Ermeneutica filosofica (M07A)

Filosofia della scienza (M07B)

Fitogeografia (E01D)

Fondamenti di valutazione di impatto ambientale (D02A)

Geoarcheologia

Geografia del paesaggio e dell'ambiente (M06A)

Geografia politica ed economica (M06B)

Geografia storica dell'Europa medievale e moderna (M02A)

Geografia storica medievale (M01X)

Geografia urbana (M06A)

Geologia del Quaternario (D01B)

Informatica generale (K05B)

Laboratorio didattico di scienze della terra (D01B)

Numismatica (L02C)

Paleobotanica (E01B)

Pianificazione territoriale (H14A)

Prospezioni geofisiche (D04B)

Protostoria europea (L01A)

Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi (L04X)

Semiotica (M07E)

Sistemi informativi geografici (M06B)

Sociologia della comunicazione (Q05B)

Statistica (S01A)

Storia degli insediamenti tardo antichi e medievali (L03D)

Storia dell'agricoltura (M04X)

Storia dell'archeologia (L03B)
 Storia dell'architettura antica (H12X)
 Storia della filosofia politica (M08A)
 Storia delle città e del territorio (M04X)
 Storia delle donne (M04X)
 Storia delle dottrine politiche (Q01B)
 Tecniche di fotointerpretazione (H05X)

G. Indirizzo storico-archeologico

sei insegnamenti scelti tra i seguenti:

Archeologia e storia dell'arte greca e romana (L03B)
 Archeologia medievale (L03D)
 Civiltà dell'Italia preromana (L03A)
 Epigrafia latina (L02B)
 Letteratura latina (L07A)
 Metodologia e tecnica della ricerca archeologica (L03B)
 Numismatica greca e romana (L02C)
 Paleontologia (L01A)
 Storia dell'archeologia (L03B)
 Topografia dell'Italia antica (L04X)

e inoltre sette insegnamenti scelti tra gli insegnamenti opzionali comuni e/o tra i seguenti insegnamenti :

Antichità greche (L02A)
 Antichità romane (L02B)
 Archeologia cristiana (L03C)
 Archeologia delle province romane (L03B)
 Archeologia della Magna Grecia (L03B)
 Archeometria (B01B)
 Civiltà dell'Italia preromana (L03B)
 Epigrafia greca (L02A)
 Etruscologia (L03A)
 Letteratura greca (L06C)
 Lingua e civiltà greca (L06C)
 Lingua e letteratura sanscrita (L22A)
 Museologia (L25D)
 Papirologia (L02D)
 Religioni del mondo classico (M03A)
 Storia del vicino oriente antico (L15B)
 Storia dell'architettura antica (H12X)
 Storia dell'arte medievale (L25A)
 Storia della filologia e della tradizione classica (L08A)
 Storia della filosofia antica (M08B)

6. REGOLAMENTO DEL TUTORATO NELLA FACOLTÀ

Il tutorato si costituisce come attività di orientamento e di assistenza allo studente, dal momento di ingresso nella Facoltà alla laurea. Tale attività è parte integrante dei compiti didattici di docenti e ricercatori. Il complesso delle attività tutorali è affidato a un Collegio di tutori e ai tutori personali.

6.1. Il Collegio dei Tutori

L'attività di orientamento generale dello studente dal suo ingresso in Facoltà fino alla laurea è affidata ad un Collegio di tutori. Ogni Consiglio di corso di laurea nomina un "Collegio dei Tutori", composto da docenti di Ia e IIa fascia e da ricercatori. Il Collegio, che dura in carica tre anni, avrà un numero di membri sufficiente a ricoprire le varie aree disciplinari. Coordinatore del Collegio è il Presidente del Consiglio di Corso di laurea.

Lo studente può rivolgersi ad uno qualsiasi dei membri del Collegio dei Tutori; qualora egli abbia già chiara l'area scientifica in cui intende convogliare i suoi interessi, è consigliabile che egli si rivolga, nell'ambito del Collegio dei tutori, al responsabile di quell'area.

Compiti del Collegio dei tutori sono:

1. Acquisire tutte le informazioni relative alle strutture e all'organizzazione didattica della Facoltà e fornirle agli studenti.
2. Orientare gli studenti nel valutare adeguatamente le propedeuticità e guidare nella compilazione dei piani di studio tutti i soggetti che vi siano obbligati sin dal primo anno di corso.
3. Operare ricognizioni delle esigenze didattico-organizzative degli studenti, con particolare riferimento a corsi preparatori e integrativi delle conoscenze acquisite nella scuola secondaria superiore e coordinarsi in tal senso con i Consigli di Corso di laurea e con i singoli istituti e dipartimenti.
4. Raccogliere tutte le informazioni e il materiale sui programmi relativi alle possibili esperienze degli studenti in altre Università (progetto ERASMUS, TEMPUS, PIC, ecc.) o in altre istituzioni o enti (borse di studio, *stages*, ecc.) e sui percorsi formativi post-laurea (dottorati di ricerca, specializzazioni, tirocini, corsi di perfezionamento, ecc.).
5. Coordinarsi con il Centro di Servizi Interdipartimentali per l'Informazione e l'Orientamento degli Studenti (CSIOS) dell'Ateneo.
6. Riferire annualmente sul lavoro svolto nei singoli Consigli di corso di laurea. I Presidenti dei Consigli di Corso di laurea riferiranno a loro volta al Consiglio di Facoltà.

È auspicabile che, visti i compiti del Collegio dei tutori, i suoi membri assorbano le figure dei responsabili dei piani di studio e quelle dei responsabili dei programmi con l'estero (progetto ERASMUS); ove ciò non sia possibile, è assolutamente necessario il massimo coordinamento e la massima collaborazione tra queste diverse istituzioni. È inoltre auspicabile che il Collegio dei tutori collabori con i rappresentanti degli studenti, soprattutto in riferimento

alla loro attività di accoglienza delle matricole e di informazione all'interno dell'ufficio studenti.

Il Collegio dei tutori è tenuto a riunirsi periodicamente per tutta la durata dell'anno accademico; i suoi membri svolgono individualmente la loro attività in appositi orari di ricevimento e sono però tenuti al massimo di coordinamento tra loro.

6.2. Tutore personale

L'attività di assistenza allo studente è affidata a un Tutore personale.

Lo studente può scegliere entro il mese di dicembre successivo all'iscrizione al terzo anno di corso un Tutore personale, docente o ricercatore, previa consultazione con lo stesso. Lo studente, per mezzo di una apposita scheda controfirmata dal Tutore personale, comunica la sua scelta al Collegio dei tutori del proprio corso di laurea, che su delega della Facoltà provvede a registrarla previa verifica della compatibilità numerica con il tetto massimo di studenti assistiti per docente o ricercatore. In prima applicazione del presente regolamento tale tetto massimo è fissato in non oltre 20 studenti.

Possono a richiesta essere esonerati dall'attività di tutorato personale il Preside della Facoltà, i Presidenti dei Consigli di Corso di laurea, i Membri del Consiglio di Amministrazione, i Direttori di Istituto o di Dipartimento e il Sovrintendente del Centro Interdipartimentale di Servizi di Palazzo Maldura. Il Tutore personale è revocabile da parte dello studente su motivata richiesta al Collegio dei tutori.

Il Tutore personale può sospendere l'attività di tutorato in caso di congedo o in casi eccezionali riconosciuti dal Collegio dei tutori.

Compiti del tutore personale sono:

1. Assistere lo studente nella sua formazione culturale, instaurando con lui un rapporto di collaborazione e di stimolo, anche al fine di superare eventuali difficoltà nel procedere degli studi Universitari.
2. Coadiuvare lo studente nella definizione dei suoi interessi culturali e scientifici e nella individuazione di un percorso formativo che di essi tenga conto, in rapporto ai necessari itinerari di apprendimento e maturazione culturale e alle strutture della Facoltà (definizione del piano di studio, scelta dell'ambito scientifico di tesi, ecc.).
3. Individuare insieme allo studente la possibilità e l'opportunità di esperienze in altre Università (progetto ERASMUS, TEMPUS, PIC, etc.) o in altri istituti o enti (borse di studio, *stages*, ecc.) e di percorsi formativi postlaurea (dottorati di ricerca, tirocini, corsi di specializzazione, etc.), fungendo in questo campo da anello di congiunzione tra lo studente ed il Collegio dei tutori e coordinandosi ad esso. Il Tutore personale è tenuto a fare riferimento per ogni problema concernente la sua attività al Collegio dei tutori.

6.3. Il Collegio dei Tutori della Facoltà di Lettere e Filosofia

Corso di laurea in Lettere

Prof. Alberto Zamboni (coordinatore)

Proff. Francesco Donadi, Giovanni B. Lanfranchi, Gianpietro Brogiolo; dott. Romeo Schievenin (Scienze dell'antichità)

Proff. Bruno Brizi, Giovanni Baldissin, Italo Furlan (Storia delle arti visive e della musica)

Proff. Paolo Bettiolo, Achille Olivieri (Storia)

Prof. Daniela Goldin (Italianistica)

Prof. Ivano Paccagnella (Filologia neolatina)

Prof. Mario Richter (Lingue e letterature romanze)

Prof. Alberto Zamboni (Linguistica)

Prof. Marcello Zunica (Geografia)

Prof. Umberto Artioli (Storia del teatro e dello spettacolo).

Il collegio è competente anche per l'orientamento degli studenti nei piani di studio.

Per i programmi ERASMUS, si pregano gli studenti di rivolgersi a:

Prof. Achille Olivieri (Storia)

Dott. Elisabetta Saccomani (Storia delle arti visive e della musica)

Corso di laurea in Filosofia

Prof. Umberto Curi (coordinatore)

Proff. Franco Biasutti, Giuseppe Duso, Cristina Rossitto, Francesca Meneconi, Claudio Pacchiani (in congedo per l'a.a 1998-99), Alessandro Tessari.

In particolare, per i programmi ERASMUS, si pregano gli studenti di rivolgersi a:

Prof. Giuseppe Duso.

Corso di laurea in Lingue e letterature straniere

Prof. Danilo Cavaion (coordinatore)

Prof. Antonia Arslan Veronese (Italianistica)

Dott. Rosanna Brusegan (Filologia neolatina)

Prof. Sofia Zani (Filologia slava)

Prof. Emilio Bonfatti (Lingue e letterature anglo-germaniche)

Proff. Anna Maria Dal Cengio, Roberto Scagno (Lingue e letterature romanze)

Prof. Paola Benincà (Linguistica)

Prof. Lidia Martini (Scienze dell'antichità)

Prof. Ivana Pastori (Storia)

Prof. Enrica Cozzi (Storia delle arti visive e della musica)

In particolare, per i programmi ERASMUS, si pregano gli studenti di rivolgersi a:

Prof. Silvio Castro (Lingue e letterature romanze).

PROGRAMMI DEI CORSI

Gli orari delle lezioni e di ricevimento possono essere soggetti a cambiamenti durante il corso dell'anno accademico. Per gli orari di ricevimento dei docenti al di fuori del semestre di insegnamento si prega di chiedere conferma alle segreterie didattiche dei Dipartimenti e degli Istituti.

Collocazione delle aule

- 1 Liviano, P.za Capitaniato 7
- 2 Liviano, P.za Capitaniato 7
- A Liviano, P.za Capitaniato 7
- C Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1
- D Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1
- E Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1
- F Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1
- G Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1
- H Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1
- I Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1
- L Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1
- M Liviano, P.za Capitaniato 7
- N Liviano, P.za Capitaniato 7
- S Liviano, P.za Capitaniato 7
- VP Via Patriarcato, 3

AGIOGRAFIA
(Prof. Ada Gonzato)

PRIMO SEMESTRE

1. L'agiografia: fonti, metodo, storia.
2. La letteratura martiriale come documento agiografico.

Bibliografia

- 1.a. R. GREGOIRE, *Manuale di agiologia. Introduzione alla letteratura agiografica*, Fabriano, Monastero San Silvestro Abate, 1996.
- 1.b. G.D. GORDINI (a cura di), *Santità e agiografia*, Genova, Marietti, 1991.
- 2.a. Appunti dalle lezioni.
- 2.b. G. LAZZATTI, *Gli sviluppi della letteratura sui martiri nei primi quattro secoli*, Torino, SEI, 1956; M.G. MARA, *Introduzione alla letteratura sul martirio*, L'Aquila, L.U. Japadre, 1975.
- 2.c. *Atti dei martiri*, a cura di G. Caldarelli, Alba, Paoline, 1985; *Atti e passioni dei martiri*, introduzione di A.A. Bastiaensen, Fondazione L. Valla, A. Mondadori, 1987.

Orario delle lezioni: ME 17.30-18.15; GI, VE 16.30-18.15 (Casa S. Pio X, Aula S. Francesco).

Orario di ricevimento: GI 11.30-13.00 (Dip. di Storia, via Rialto, 15).

ANTICHITÀ GRECHE E ROMANE
(Prof. Sergio Celato)

PRIMO SEMESTRE

1. Le istituzioni politiche greche.
2. Il diritto delle *poleis*.
3. Le due costituzioni nell'Atene del 411 a.C.

Bibliografia

1. G. DAVERIO ROCCHI, *Città-stato e stati federali della Grecia classica. Lineamenti di storia delle istituzioni politiche*, Milano, 1993.
2. A. BISCARDI, *Diritto greco antico*, Varese, 1982.
- 3.a. Lettura, traduzione e commento di Tucidide, VIII, 65-72; Lisia, *Per Polistrato*; Aristotele, *Ath. Pol.*, 29-33.
- 3.b. F. SARTORI, *La crisi del 411 a.C. nell'Athènaion Politeia di Aristotele*, Padova 1951; P.J. RHODES, *A Commentary on the Aristotelian Athènaion Politeia*, Oxford 1981; L. CANFORA, *Tucidide. L'oligarca imperfetto*, Roma 1988, pp. 69-81; F. RUZÉ, *Les oligarques et leurs "constitutions" dans l'Athènaion Politeia, Aristoteles et Athènes*, Paris, 1993, pp. 185-201.

Orario delle lezioni: ME 9.30-10.15; GI, VE 8.30-10.15 (Aula VP).

Orario di ricevimento: ME, GI 10.30-12.30.

APPLICAZIONI DI GEOGRAFIA

La materia ha assunto il nuovo nome di "Geografia applicata".

ARCHEOLOGIA CRISTIANA
(Prof. Antonella Nicoletti)

PRIMO SEMESTRE

1. Lineamenti di archeologia cristiana dall'età Tetrarchica a Giustiniano.
2. Temi e monumenti cristiani da oriente a occidente.

Bibliografia

1. R. BIANCHI BANDINELLI, *Arte plebea*, in *Dall'ellenismo al Medioevo*, Roma 1987, pp. 35-48; ID., *Formazione e dissolvimento della "Koinè" ellenistico romana*, in *Dall'Ellenismo al medioevo*, Roma 1978, pp. 51-78, ID., *La crisi artistica della fine del mondo antico*, in *Archeologia e cultura*, Roma 1981, pp. 181-223; E. KITZINGER, *L'arte bizantina*, Milano, 1989, pp. 1-109.
1. V. LAZAREV, *Storia della pittura bizantina*, Torino, 1967, pp. 9-103; G. CANTINO WATAGHIN, *Fra tarda antichità e alto medioevo*, in *Storia di Venezia*, vol. I, Roma, pp. 321-366; AA.VV., *Storia di Ravenna: dall'età bizantina all'età ottoniana*, vol. II, 1 e 2, a cura di A. Carile, Venezia 1992 (saggi di P. Porta, M. Reydellet, P. Piccinini, R. Farioli Campanati, P. Angiolini Martinelli, C. Bertelli, I. Andreescu Treadgold).

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

Avvertenze

Agli studenti impossibilitati a frequentare, presso il Dip. di Storia delle arti Visive e della Musica, sarà in distribuzione un foglio ciclostilato contenente l'elenco dei testi necessari per la preparazione dell'esame

Orario delle lezioni: LU, MA 8.30-10.15; ME 8.30-9.15 (Aula A).

Orario di ricevimento: LU 10.30-12.30.

ARCHEOLOGIA DELL'AFRICA ROMANA E ANTICHITÀ PROVINCIALI
(Prof. Paola Zanovello)

SECONDO SEMESTRE

1. Propedeutica: arte romana e arte provinciale.
2. L'Africa romana: geografia, storia, cultura.

3. La Libia: culture a confronto nella romanizzazione dell'Africa settentrionale.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.
2. Appunti dalle lezioni e lettura di: A. DI VITA, *Gli "Emporia" di Tripolitania dall'età di Massinissa a Diocleziano: un profilo storico istituzionale, in Aufstieg und Niedergang der Römischen Welt*, II, 10, 2, Berlin - New York, 1982, pp. 515-595; P. ROMANELLI, *Topografia e archeologia dell'Africa romana*, in *Enciclopedia Classica*, III, 1970, pp. 1-197; 230-258; 264-342 e tavv. relative.

Per una corretta preparazione è indispensabile consultare anche i repertori grafici e fotografici a disposizione presso il Dipartimento.

3. Appunti dalle lezioni. Specifiche indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso; per un primo approccio si vedano: in generale R.G. GOODCHILD (ed. J. Reynolds), *Libyan Studies*, London, 1976; per la Tripolitania A. DI VITA, *Architettura e società nelle città della Tripolitania fra Massinissa e Augusto: qualche nota*, in *Architecture et société. De l'archaïsme grec à la fin de la République romaine*, Actes du Colloque international École Française de Rome, 2-4 décembre 1980, Roma, 1983, pp. 355-376; P. ROMANELLI, s.v. *Leptis Magna*, EAA, IV, Roma, 1961, pp. 572-594; R. BIANCHI BANDINELLI - G. CAPUTO - E. VERGARA CAFFARELLI, *Leptis Magna*, Roma, 1964; L. MUSSO, s.v. *Leptis Magna*, EAA, II Suppl., III, pp. 333-347, Roma 1995; E. VERGARA CAFFARELLI, s.v. *Ghirza*, EAA, III, Roma 1960, pp. 864-869. Per la Cirenaica: S. STUCCHI, *Architettura cirenaica*, Roma, 1975; *Da Batto Aristotele a Ibn El-²As*. Introduzione alla Mostra, Roma 1987; G. PESCE, s.v. *Cirene*, EAA, II, Roma 1959, pp. 655-690; S. STUCCHI, s.v. *Cirene*, EAA, Suppl. 1970, Roma, 1973, pp. 221-227; S. STUCCHI, s.v. *Cirene*, EAA, II Suppl., II, Roma, 1994, pp. 163-174; M. LUNI, s.v. *Slonta*, EAA, II Suppl., V, Roma 1997, pp. 316-318.

Orario delle lezioni: LU, MA 8.30-10.15; ME 8.30-9.15 (Aula 2).

Orario di ricevimento: GI 10.30-12.

ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA

(Prof. Elena Di Filippo Balestrazzi)

L'insegnamento tace.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO

(Prof. Elena Di Filippo Balestrazzi)

L'insegnamento tace.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA (Prof. Elena Francesca Ghedini)

SECONDO SEMESTRE

PARTE I

(Archeologia e storia dell'arte greca)

1. Propedeutica archeologica.
2. Storia dell'arte greca: lineamenti storici e problemi critici.
3. Il mosaico romano: tecniche, temi, programmi.

Bibliografia

1. C. ANTI, *Propedeutica archeologica*, Padova, 1969; F. GHEDINI, *Per una storia dell'archeologia*, Rinoceronte, Padova, 1994, pp. 1-37 e appunti dalle lezioni.
2. J. CHARBONNEAUX - R. MARTIN - F. VILLARD, *La Grecia arcaica* (da integrare con P. DEMARGNE, *Arte egea*, Rizzoli, rist. 1980, per l'arte cretese, micenea e geometrica); *La Grecia classica*; *La Grecia ellenistica*, Rizzoli, rist. 1978, 1981; oppure: A. GIULIANO, *Arte greca*, La Nuova Italia, 1989 (da integrare con P. DEMARGNE, *Arte egea*, rist. 1980 per l'arte cretese e micenea); è inoltre obbligatorio consultare *Album fotografico (Arte greca)*, Cleup, Padova 1992.
3. Appunti dalle lezioni.

Avvertenze

Si consiglia a coloro che intendono sostenere la parte greca di seguire il corso monografico nel prossimo anno accademico, poiché corsi monografici, esercitazioni e seminari vertono, ad anni alterni, su archeologia e storia dell'arte greca e su archeologia e storia dell'arte romana.

PARTE II

(Archeologia e storia dell'arte romana)

1. Propedeutica archeologica.
2. Storia dell'arte romana: lineamenti storici e critici.
3. Il mosaico romano: tecniche, temi, programmi.

Bibliografia

1. C. ANTI, *Propedeutica archeologica*, Padova, 1969; F. GHEDINI, *Per una storia dell'archeologia*, Rinoceronte, Padova, 1994, pp. 38 e ss. e appunti dalle lezioni.
2. *Guida allo studio dell'arte romana*, Padova, ITI, 1996; R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. L'arte romana al centro del potere*, Feltrinelli, Milano, 1969; *Roma. La fine dell'arte antica*, Feltrinelli, Milano, 1970; J.P. ADAM, *L'arte di costruire presso i Romani*, Milano, Longanesi, 1988, pp. 23-256.

3. Appunti dalle lezioni.

Avvertenze

Per coloro che intendono sostenere l'esame in un'unica soluzione (Archeologia e storia dell'arte greca e romana) il corso sarà così articolato:

1. Propedeutica archeologica.
2. Storia dell'arte greca e romana.
3. Il mosaico romano: tecniche, temi, programmi.

Bibliografia

1. C. ANTI, *Propedeutica archeologica*, Padova, 1969; F. GHEDINI, *Per una storia dell'archeologia*, Rinoceronte, Padova, 1994, e appunti delle lezioni.
2. G. BECATTI, *L'arte dell'età classica*, Firenze, Sansoni, 1961; *Album fotografico - Arte greca*, Cleup, Padova, 1992; *Guida allo studio dell'arte romana*, Padova, ITI, 1996.
3. Appunti dalle lezioni.

Avvertenze

1. Gli studenti della Facoltà di Scienze dell'Informazione sono esonerati dal corso monografico.
2. **Tutti gli studenti devono venire all'esame provvisti di un atlante storico.**
3. Il programma che sarà svolto nelle esercitazioni e nei seminari costituisce parte integrante dell'esame.

Orario delle lezioni: LU, MA 10.30-12.15; ME 10.30-11.15 (Aula A).

Seminari: LU 12.30-14.30 (Liviano, Museo).

Orario di ricevimento: LU e MA 8.30-10.00.

ARCHEOLOGIA MEDIOEVALE
(Prof. Gian Pietro Brogiolo)

L'insegnamento tace.

ARCHEOLOGIA UMANISTICA E STORIA DELL'ARCHEOLOGIA
(Prof. Irene Favaretto)

SECONDO SEMESTRE

1. Arte antica e arte veneta: trasmissioni e tradizione. Un percorso della memoria tra XV e XVI secolo.
2. Da raccolta privata a museo pubblico: l'esperienza del *Museum Veronense* di Scipione Maffei nel quadro della cultura antiquaria europea del XVIII secolo.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni e inoltre: N. DACOS, *Sopravvivenza dell'antico*, in *Enciclopedia dell'Arte antica, classica e orientale*, Suppl. 1970, pp. 725-741; EAD., *Arte italiana e arte antica*, in *Storia dell'Arte italiana*, P. I, vol. III, *L'esperienza dell'antico, dell'Europa, della religiosità*, Torino, Einaudi, 1979, pp. 5-68; I. FAVARETTO, *L'antichità nella pittura ai tempi di Giorgione: appunti e considerazioni*, in «Archeologia Veneta» II (1979), pp. 145-159; S. SETTIS - V. FARINELLA - G. AGOSTI, *Passioni e gusto per l'antico nei pittori italiani del Quattrocento*, in *La pittura in Italia. Il Quattrocento*, II, Milano, Electa, 1987, pp. 524-537.
2. Appunti dalle lezioni e inoltre: L. FRANZONI, *Origine e storia del Museo Lapidario Maffeiano*, in *Il Museo Maffeiano riaperto al pubblico*, Verona, 1982, pp. 29-72; ID., *Il Museo Maffeiano di Scipione Maffei*, in *Nuovi Studi Maffeiani. Atti del Convegno: Scipione Maffei e il Museo Maffeiano*, Verona, 1985, pp. 207-232; I. FAVARETTO, *Arte antica e cultura antiquaria nelle collezioni venete al tempo della Serenissima*, Roma, "L'Erma" di Bretschneider, 1990, pp. 179-274.

Avvertenze

Ulteriori letture verranno suggerite nel corso delle lezioni.

Sono previsti alcuni seminari il cui programma costituirà parte integrante dell'esame.

Gli studenti che non intendessero inserire nel proprio piano di studio l'esame di *Archeologia e Storia dell'arte greca e romana* devono contattare la docente per una eventuale integrazione del programma d'esame.

Orario delle lezioni: LU, MA 14.30-16.15; ME 15.30-16.15 (Aula 1).

Orario di ricevimento: MA 16.30-17.30; ME 10.30-12.

BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA
(Prof. Silvio Bernardinello)

PRIMO SEMESTRE

1. Nozioni di biblioteconomia, bibliografia, codicologia, storia del libro e dell'editoria. Bibliografia strumentale: principali repertori.
2. Due bibliotecari emblematici: Angelo Mai e Jacopo Morelli.

Bibliografia

- 1.a. Appunti dalle lezioni.
- 1.b. E. ESPOSITO, *Libro e biblioteca. Manuale di bibliografia e biblioteconomia*, Ravenna, A. Longo Editore, 1994 (Strumenti bibliografici, 4), pp. 9-124, 153-184; *Biblioteconomia e bibliografia*, a cura di N. Silvestro, Napoli, Esselibri-Simone, 1997, 4^a ed. (Guide per pubblici concorsi, 90).

1.c. Per la bibliografia strumentale: G. MANFRE', *Guida bibliografica per gli studenti di lettere e filosofia e di magistero*, Napoli, Edi-Guida, 1978, pp. 9-80 (storia della bibliografia), 91-116 (bibliografia e cataloghi di manoscritti), 124-131 (incunabolistica), 142-146 (*B.N.I.*), 160-163 (bibliografia dei libri in lingua francese), 165-167 (bibliografia dei libri in lingua tedesca), 168-170 (bibliografia dei libri in lingua inglese), 220-224 (bibliografia delle antichità classiche), 236-237 (incipitari greci e latini medioevali), 328-333 (repertori bibliografici medioevistici), 336-345 (bibliografia di storia moderna).

1.d. In sostituzione di quanto ai punti 1.a,b,c gli iterandi studieranno G. SOLIMINE, *Introduzione allo studio della Biblioteconomia. Riflessioni e documenti*, Manziano (Roma), Vecchiarelli editore, 1995 (Bibliografia, Bibliologia e Biblioteconomia. Studi, 1).

2.a. Appunti dalle lezioni.

Orario delle lezioni: LU, MA 8.30-10.15; ME 8.30-9.15 (Aula 2).

Orario di ricevimento: LU 10.30-12.15; ME 10.15-11 (Dip. di Storia, p.zza Capitanato 3); dalla fine delle lezioni: solo LU 9.30-12.15.

CARTOGRAFIA (Prof. Ugo Mattana)

SECONDO SEMESTRE

1. *Parte istituzionale*:

1.a. Storia della cartografia. Cartografia storica.

1.b. Aerofotogrammetria, fotointerpretazione, telerilevamento. Interpretazione della carta topografica.

1.c. Cartografia tematica. Cartografia automatica.

2. *Parte monografica*: L'evoluzione del paesaggio nella fascia delle risorgive attraverso i documenti cartografici.

Bibliografia

1.a-c. Sono richieste parti dei testi seguenti: C. PALAGIANO *et al.*, *Cartografia e territorio nei secoli*, NIS, 1984; J. CAMPBELL, *Introduzione alla cartografia*, Zanichelli, 1989; O. MARINELLI, *Atlante dei tipi geografici*, I.G.M., 1948; U. MATTANA, *La città e il territorio*, in E. BRUNETTA (a cura di), *Storia di Treviso*, Marsilio, 1989. Inoltre: A.N. STRAHLER, *Geografia fisica*, Piccin, 1984: Cap. I, II, III e appendici I e V.

2. Appunti dalle lezioni.

Avvertenze

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni pratiche, anche sul terreno, e da seminari.

Gli studenti devono essere a conoscenza delle nozioni fondamentali relative alla costruzione e alla lettura della carta topografica; si raccomanda pertanto la frequenza ai corsi di esercitazioni svolte nell'ambito dell'insegnamento di Geografia.

Orario delle lezioni: ME 9.30-10.15; GI, VE 8.30-10.15 (Dip. di Geografia, Via del Santo, 26).

Orario di ricevimento: GI 10-12.

CIVILTÀ ANTICHE DELL'ITALIA MERIDIONALE (Prof. Lucia Ronconi)

PRIMO SEMESTRE

1. Incontri di culture in area tirrenica.

2. Linee generali di storia della Magna Grecia.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni, con lettura, traduzione e commento di una scelta di fonti greche e latine; *Magna Grecia Etruschi Fenici. Atti del XXXIII Convegno di studi sulla Magna Grecia*, Taranto, Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia, 1994.

2. Per il periodo greco: F. CORDANO, *Antiche fondazioni greche*, Palermo, Sellerio, 1986; M. GIANGIULIO, *Aspetti di storia della Magna Grecia arcaica e classica fino alla guerra del Peloponneso*, in *Magna Grecia. Lo sviluppo politico, sociale e economico*, a cura di G. Pugliese Carratelli, Milano, Electa, 1987, pp. 9-54; M. LOMBARDO, *La Magna Grecia dalla fine del V secolo a.C. alla conquista romana*, *ibid.*, pp. 55-88. Per il periodo romano: F. SARTORI, *Le città italiote dopo la conquista romana*, in *La Magna Grecia dell'età romana, Atti del XV Convegno di studi sulla Magna Grecia*, Napoli, Arte tipografica, 1976, pp. 83-137. Altri testi per aggiornamenti o approfondimenti facoltativi su singole tematiche saranno indicati a lezione.

Si raccomanda l'uso di un buon atlante storico.

Orario delle lezioni: ME 10.30-11.15; GI, VE 10.30-12.15 (Aula VP).

Orario di ricevimento: ME ore 11.30; VE ore 9.30.

CIVILTÀ DELL'ITALIA PREROMANA (Prof. Loredana Capuis)

PRIMO SEMESTRE

1. Popoli e culture dell'Italia preromana.

2. Il Veneto preromano: la gestione del territorio tra fase preurbana e fase urbana.

Bibliografia

1. Per un inquadramento storico: M. PALLOTTINO, *Storia della prima Italia*, Milano, Rusconi, 1984 (ed edizioni successive).

Per i singoli aspetti culturali: appunti dalle lezioni, corredati dall'apparato iconografico depositato presso la Segreteria di Dipartimento.

2. L. CAPUIS, *I Veneti. Società e cultura di un popolo dell'Italia preromana*, Milano, Longanesi, 1993 (eventualmente da integrarsi, soprattutto per l'aspetto iconografico, con la consultazione di: *I Paleoveneti*, Catalogo della Mostra sulla civiltà dei Veneti antichi, Padova, Editoriale Programma, 1998; G. FOGOLARI - A.L. PROSDOCIMI, *I Veneti antichi. Lingua e cultura*, Padova, Editoriale Programma, 1988, pp. 5-195; A.M. CHIECO BIANCHI, *I Veneti*, in *Italia. Omnium terrarum alumna*, Milano, Scheiwiller, 1988, pp. 3-98).

Ulteriore bibliografia specifica sarà fornita durante lo svolgimento del corso.

Avvertenze

Si consiglia di seguire l'insegnamento già provvisti di una conoscenza archeologica di base, e comunque dopo aver sostenuto l'esame di Archeologia e storia dell'arte greca e romana.

Orario delle lezioni: ME 11.30-12.15; GI, VE 10.30-12.15 (Aula 1).

Orario di ricevimento: ME 9-11, o previo accordo.

DIALETTOLOGIA ITALIANA

(Prof. Gianna Marcato)

SECONDO SEMESTRE

1. Idee di lingua, teorie e metodologie dialettologiche, valutazione dei dialetti.
2. La realtà linguistica italo-romanza: "italiano", "italiani regionali", "dialetti", "lingue delle minoranze" o altro?
3. Dialettologia geografica, identificazione linguistica delle aree territoriali e interpretazione culturale della realtà italiana.
4. Dialettologia e didattica della lingua.

Bibliografia

1. M. CORTELAZZO, *Avviamento critico alla dialettologia italiana*, I, *Problemi e metodi*, Pisa, Pacini, 1969; J.K. CHAMBERS - P. TRUDGILL, *La dialettologia*, Bologna, Il Mulino, 1987; P. BENINCA, *Piccola storia ragionata della dialettologia italiana*, Padova, Unipress, 1996; G. MARCATO ed., *Dialetti oggi*, Padova, Unipress, in corso di stampa (N.B. Le parti dei singoli volumi da prendere in considerazione verranno indicate nel corso delle lezioni).

2. G.B. PELLEGRINI, *Carta dei dialetti d'Italia*, Pisa, Pacini, 1977; M.A. CORTELAZZO - A.M. MIONI, ed., *L'italiano regionale*, Roma, Bulzoni (da entrambi i volumi soltanto le parti indicate a lezione). Appunti dalle lezioni.

3. J.K. CHAMBERS - P. TRUDGILL, cit. punto 1, capp. II, VII; C. GRASSI *et al.*, *Fondamenti di dialettologia italiana*, Bari, Laterza, 1997, capp. 5.1, 5.4; K. JABERG - J. JUD, *Atlante linguistico come strumento di ricerca*, Volume I AIS, ed. it. a cura di G. Sanga, Milano, Unicopli, 1987, pp. 227-270.

4. Esercitazioni pratiche.

Programma per i non frequentanti

Si invitano coloro che non potessero frequentare a prendere contatto con la docente per concordare un programma alternativo, possibilmente in linea con gli interessi di studio personali. Si prega di tener conto che sarà opportuno concordare alcune esercitazioni utili per l'apprendimento della parte applicativa della disciplina, e che è consigliabile sostituire una parte dell'esame orale con una esercitazione scritta di natura propedeutica.

Orario delle lezioni: ME 12.30-13.15; GI, VE 12.30-14.15 (Aula D).

Orario di ricevimento: GI, l'ora precedente la lezione.

DIDATTICA DEL LATINO

(Prof. Luigi Scarpa)

PRIMO SEMESTRE

1. Introduzione alla didattica disciplinare.
2. Per una educazione alla sessualità: il tema di eros e ragione in Seneca tragico e di eros e religione in S. Agostino.
3. Corso di latino di base: contenuti e metodi.
4. Avviamento alla didattica multimediale.

Bibliografia

1. C. LANEVE, *Il campo della didattica*, Brescia, 1997; L. SCARPA, *Didattica generale e didattiche disciplinari*, in "Fare storia con l'archeologia", (*Quaderni del Museo, 1. Scritti di Scienze e didattica dell'antichità*), Padova, 1998, pp. 153-158.

2. I testi e la bibliografia verranno indicati a lezione.

3. F. SEITZ *et al.*, *Fare latino*, Torino, S.E.I., 1983; L. SCARPA, *La sintassi dei casi in latino secondo il modello valenziale*, «Scuola e città» 12 (1995), pp. 533-540; L. SCARPA, *Il latino disordinato*, «Latina Didaxis», XI, 30-31 marzo 1996, Genova 1996, pp. 83-100.

4. M. FASANO (a cura di), *Concetti in rete. Dalla costruzione della mappa concettuale alla produzione di un ipermedia*, Roma, Masson, 1998. Saranno organizzate dimostrazioni ed esercitazioni al computer.

Orario delle lezioni: ME 15.30-16.15; GI, VE 14.30-17.15 (Aula S).

Orario di ricevimento: ME 16.30.

DIRITTO COSTITUZIONALE

(Mutuazione dalla Facoltà di Scienze politiche)
(Corso di Laurea in Scienze della comunicazione)
(Proff. Nino Olivetti Rason e Sara Volterra)

Per il programma e gli orari dei corsi rivolgersi alla Facoltà di Scienze Politiche.

DIRITTO DEL LAVORO

(Mutuazione dalla Facoltà di Scienze politiche)
(Corso di Laurea in Scienze della comunicazione)
(Prof. C. Giovanna Mattarolo)

Per il programma e gli orari dei corsi rivolgersi alla Facoltà di Scienze Politiche.

EBRAICO E LINGUE SEMITICHE COMPARATE

L'insegnamento della materia non viene impartito; è sostituito dal corso di "Filologia semitica".

EPIGRAFIA E ISTITUZIONI GRECHE

(Prof. Franco Ghinatti)

PRIMO SEMESTRE

1. *Parte generale*: Introduzione all'epigrafia greca.
2. *Parte monografica*: Epigrafia e società in Magna Grecia.

Bibliografia

1. F. GHINATTI, *Profilo di epigrafia greca*, Rubbettino ed., Soveria Mannelli, 1998.

2. Appunti dalle lezioni.

Avvertenze

Coloro che, per qualsiasi motivo, non potessero frequentare con regolarità le lezioni, aggiungeranno, come parte sostitutiva degli appunti dalle lezioni: F. GHINATTI, *Assemblee greche d'Occidente*, SEI, Torino, 1996.

Orario delle lezioni: LU, MA 8.30-10.15; ME: 8.30-9.15 (Aula VP).

Orario di ricevimento: SA 8.30-11.30.

EPIGRAFIA E ISTITUZIONI ROMANE

(Prof. Maria Silvia Bassignano)

PRIMO SEMESTRE

1. Nascita ed evoluzione della scienza epigrafica.
2. Avviamento alla lettura e allo studio del documento epigrafico.
3. Istituzioni pubbliche del mondo romano.
4. Il culto di Nettuno in Italia.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.
2. Appunti dalle lezioni. I. CALABI LIMENTANI, *Epigrafia latina*, Milano-Varese, Istituto Editoriale Cisalpino, 1991.
3. G. RAMILLI, *Istituzioni pubbliche dei Romani*, Padova, Imprimerie, 1995.
4. Appunti dalle lezioni con lettura, traduzione e commento di una scelta di testi epigrafici.

Avvertenze

Chi desidera iterare l'esame è invitato a prendere contatto con la docente.

Orario delle lezioni: LU, MA 14.30-16.15; ME 14.30-15.15 (Aula VP).

Orario di ricevimento: MA, ME 10.30-12 (Studio).

ERMENEUTICA FILOSOFICA

(Corso di Laurea in Scienze della comunicazione)

(Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Scienze della Formazione)

(Prof. Carlo Scilironi)

SECONDO SEMESTRE

Verità e modalità: il problema del vero alla luce delle categorie della modalità.

Bibliografia

1. *Classici*: TOMMASO D'AQUINO, *De Veritate, quaestio I* (vol. XXII/1 dell'edizione leonina e vol. I dell'edizione delle *Quaestiones disputatae*, a cura di R. Spiazzi, editrice Marietti. Traduzione italiana: S. TOMMASO, *La verità*, a cura di M. Mamiani, Liviana, Padova, 1970); G.W.F. HEGEL, *Scienza della logica*, trad. it. di A. Moni, rev. di C. Cesa, Laterza, Roma - Bari, 1974; M. HEIDEGGER, *Sull'essenza della verità*, trad. it. di U. Galimberti, La Scuola, Brescia 1973.

2. *Studi*: G. QUELL - G. KITTEL - R. BULTMANN, voce *alétheia*, in *Grande Lessico del Nuovo Testamento*, trad. it., vol. I, Paideia, Brescia, 1965, coll. 625-674; M. MESSERI, *Verità*, La Nuova Italia, Firenze, 1997; appunti dalle lezioni.

Orario delle lezioni: L'orario sarà comunicato nel mese di febbraio

Orario di ricevimento: ME 10.30-12.

ESEGESI DELLE FONTI DELLA STORIA MEDIEVALE

(Prof. Fernanda Sorelli)

SECONDO SEMESTRE

1. Orientamenti metodologici.
2. Conoscenza di strumenti per lo studio della documentazione.
3. Tipologia delle fonti medievali. Lettura ed analisi di testi.

Bibliografia

1.a. P. DELOGU, *Introduzione allo studio della storia medievale*, Bologna, Il Mulino, 1994.

1.b. M. BLOCH, *Apologia della storia o Mestiere di storico*, Torino, Einaudi, 1998 (o edizioni precedenti); oppure *La teoria della storiografia oggi*, a cura di P. Rossi, Milano, Il Saggiatore, 1988.

2., 3. Appunti dalle lezioni. Lo svolgimento dei punti 2 e 3 avrà, in parte, carattere seminariale. Bibliografia e fonti saranno indicate durante il corso.

Orario delle lezioni: ME 9.30-10.15; GI, VE 9.30-11.15 (Dip. di Storia).

Orario di ricevimento: GI 11.15-12.15 (Dip. di Storia, p.zza Capitaniato 3).

ESTETICA

(Corso di Laurea in Lettere)

(Mutuazione per i Corsi di laurea in Storia e Scienze della Comunicazione)

(Prof. Maria Angela Tasinato)

PRIMO SEMESTRE

1. Prima del romanzo: narrare nell'*Odissea*.
2. Il romanzo antico.
3. Letture varie.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.

2. ARISTOTELE, *Poetica* (Rizzoli) unitamente a *Odissea*, libri VIII-XII (Mondadori o Einaudi) più M. TASINATO, *Parva innaturalia* (Esedra).

3.a. P. JANNI (a cura di), *Il romanzo greco. Guida storica e critica* (Laterza), oppure M. FUSILLO, *Il romanzo greco. Polifonia ed eros* (Marsilio).

3.b. LONGO SOFISTA, *Dafni e Cloe* (Garzanti o Mondadori); CARITONE, *Il romanzo di Calliroe* (Rizzoli); ELIODORO, *Etiopiche* (TEA).

Ci si attenga alle edizioni consigliate.

Per i frequentanti l'esame verterà su quanto previsto ai punti 1 e 2 da integrarsi con ulteriore bibliografia suggerita nel corso delle lezioni; per i non frequentanti su quanto previsto al punto 2 più un testo tra quelli del punto 3.a più due a scelta tra quelli del punto 3.b.

Avvertenze

Gli studenti dei corsi di laurea in Filosofia e Lingue potranno sostenere l'esame di Estetica con la Dr. Tasinato solo come iterazione.

Per sostenere l'esame è necessario iscriversi una settimana prima presso il Dip. di Filosofia (I° piano del Palazzo del Capitano) secondo precise modalità indicate all'inizio della lista stessa.

Orario delle lezioni: LU, MA 16.30-18.15; ME 16.30-17.15 (Aula N).

Orario di ricevimento: MA 11.30-12.30 (in studio).

ESTETICA

(Corsi di laurea in Filosofia e Lingue)

(Prof. Leonardo Amoroso)

PRIMO SEMESTRE

La «sorella minore» della logica. Il razionalismo moderno e la «nascita» dell'estetica.

Bibliografia

R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Laterza, Roma-Bari, 1998; G.W. LEIBNIZ, *Monadologia / Principi razionali della natura e della grazia*, Rusconi, Milano, 1997; A.G. BAUMGARTEN - I. KANT, *Il battesimo dell'estetica*, Ets, Pisa, 1996²; A.G. BAUMGARTEN, *Lezioni di estetica*, Aesthetica, Palermo, 1998; M. MODICA, *Che cos'è l'estetica*, Editori Riuniti, Roma, 1997².

Il programma d'esame dipenderà dal lavoro effettivamente svolto nel corso, che richiede la frequenza e la partecipazione attiva degli studenti.

Programma alternativo per non frequentanti

1) M. MODICA, *Che cos'è l'estetica*, Editori Riuniti, Roma, 1997²; 2) PLATONE, *Fedro* (edizione a scelta); 3) ARISTOTELE, *Poetica* (edizione a scelta) (N.B.: gli studenti del Corso di laurea in Lingue devono studiare uno soltanto, a scelta, fra i testi di Platone e di Aristotele); 4) (solo per gli studenti del Corso di laurea in Filosofia): A.G. BAUMGARTEN - I. KANT, *Il battesimo del-*

l'estetica, Ets, Pisa, 1996²; 5) dall'antologia *Estetica moderna*, a cura di G. Vattimo, Il Mulino, Bologna, 1977: *Introduzione, Sezione I* (= Vico e Kant) e altre tre sezioni a scelta fra le restanti sei; 6) F. RESTAINO, *Storia dell'estetica moderna*, Utet Libreria, Torino, 1991, capp. I, II e III. Questo manuale va inoltre utilizzato come guida allo studio dei testi compresi nelle tre sezioni scelte dell'antologia di Vattimo (leggendo, cioè, le pagine che Restaino dedica ai rispettivi autori).

Avvertenze

Prima di ogni appello, gli studenti che intendono sostenere l'esame devono iscriversi nell'apposita lista.

Orario delle lezioni: ME 17.30-18.15; GI, VE 10.30-12.15 (Aula S).

Orario di ricevimento: ME e GI, dopo le lezioni.

ETNOLOGIA

(Prof. Donatella Schmidt)

SECONDO SEMESTRE

1. Parte generale.
2. Parte speciale.
3. Parte monografica.

Bibliografia

1. Per la parte generale un testo a scelta fra i seguenti: B. BERNARDI, *Uomo, cultura e società*; Franco Angeli; A. MARAZZI, *Lo sguardo antropologico*, Carocci Editore; M. KILANI, *Antropologia. Una introduzione*, Dedalo; C.M. EMBER - M. EMBER, *Antropologia culturale*, Il Mulino.
2. Per la parte speciale due testi all'interno di un modulo a scelta fra i seguenti:
 - 2.a. *Antropologia contemporanea*: C. GEERTZ, *Interpretazione di culture*, Il Mulino; J. CLIFFORD, *I frutti puri impazziscono*, Bollati Boringhieri; J. CLIFFORD - G.E. MARCUS, *Scrivere le culture*, Meltemi; P. APOLITO (a cura di), *Sguardi e modelli. Saggi italiani di antropologia*, Franco Angeli.
 - 2.b. *Etnicità, stato-nazione*: V. MAHER (a cura di), *Questioni di etnicità*. Rosenberg & Sellier; U. FABIETTI, *L'identità etnica*, La Nuova Italia; F. REMOTTI, *Controidentità*, Laterza; B. ANDERSON, *Comunità immaginate*, Manifesto libri; E. GELLNER, *Nazioni e nazionalismi*; Editori Riuniti; R. GALLISSO - A. RIVERA, *Pluralismo culturale in Europa*, Dedalo.
 - 2.c. *Identità, alterità*: J. KRISTEVA, *Stranieri a se stessi*, Feltrinelli; U. FABIETTI (a cura di), *Il sapere dell'antropologia. Pensare, comprendere, descrivere l'altro*, Mursia; M. DELLE DONNE M., *Lo specchio del non sé. Chi siamo, come siamo nel giudizio dell'altro*, Liguori; F. AFFERGAN, *Esotismo e*

alterità, Mursia; M. KILANI, *L'invenzione dell'altro*, Dedalo; *Uguali e diversi*, Rosenberg & Sellier; F. HARTOG, *Lo specchio di Erodoto. Saggio sulla rappresentazione dell'altro*, Il Saggiatore; L. LOMBARDI SATRIANI, *La stanza degli specchi*, Meltemi; A. PAGDEN, *La caduta dell'uomo naturale*, Einaudi.

2.d. *Metodologia di ricerca*: G. BATESON, *Naven*, Einaudi; V. CRAPANZANO, *Tuhami*, Meltemi; T. DEL MONTE, *La fontana rotta*, Meltemi; M. AUGÉ, *Un etnologo nel metró*, Eleuthera; E.E. EVANS-PRITCHARD, *I Nuer*, Franco Angeli; L. PIASERE, *Popoli delle discariche*, CISU; J. CASAGRANDE (a cura di), *La ricerca antropologica*, Vol. II, Einaudi.

2.e. *Etnologia e storia*: E. WOLF, *L'Europa e i popoli senza storia*, Il Mulino; M. AUGÉ, *Storie del presente. Per un'antropologia dei mondi contemporanei*; Il Saggiatore; S. BORUTTI - U. FABIETTI (a cura di), *Fra antropologia e storia*, Mursia.

3. Per la parte monografica un seminario interdisciplinare. Argomento, luoghi e tempi del seminario verranno comunicati all'inizio del corso.

Orario delle lezioni: LU 14.30-16.15 (Sala Folena); MA 15.30-16.15 (Aula I); ME 12.30-14.15 (Aula I).

Orario di ricevimento: ME ore 14.30.

FILOLOGIA BIZANTINA

(Prof. Anna Meschini Pontani)

PRIMO SEMESTRE

1. Istituzioni di civiltà e lingua bizantina.
2. Lingua e stile nella storiografia e nella retorica del sec. XII.

Bibliografia

1. C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Roma-Bari, Laterza, 1991.
2. Traduzioni delle voci relative alla civiltà bizantina comprese nel *Lexikon des Mittelalters*, vol. II (in forma di dispense, sono presso la segreteria del Dip. di Scienze dell'antichità).
3. Fotocopie dei testi greci che verranno letti saranno disponibili presso la medesima segreteria.

Orario delle lezioni: LU, MA 16.30-18.15; ME 16.30-17.15 (Biblioteca della Sezione di Bizantino e Neogreco del Dip. di Scienze dell'antichità)

Orario di ricevimento: LU ore 15.30.

FILOLOGIA DANTESCA

(Prof. Paola Rigo)

SECONDO SEMESTRE

1. Dante lettore di Virgilio.
2. La *Divina Commedia*.
3. Tradizione delle opere di Dante.

Bibliografia

1. Come introduzione: D. CONSOLI - A. RONCONI, *Virgilio*, in *Enciclopedia dantesca*, V, Roma, 1976, pp. 1030-1049. Altra bibliografia sarà indicata durante le lezioni.
2. Lettura della *Commedia* nel testo critico e con un commento (SCARTAZZINI - VANDELLI, MOMIGLIANO, CHIMENZ, BOSCO - REGGIO, SAPEGNO, SINGLETON, PASQUINI - QUAGLIO, CHIAVACCI LEONARDI ecc.). Si leggano inoltre le "voci" *Endecasillabo*, *Rima*, *Terzina* di I. BALDELLI in *Enciclopedia dantesca*, Roma, 1970-1978 ss.
3. G. FOLENA, *Tradizione delle opere di Dante Alighieri*, in *Atti del Congresso internazionale di studi danteschi*, I, Firenze, Sansoni, 1965, pp. 1-78; DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia*. Testo critico stabilito da G. Petrocchi, Torino, PBE, 1975, *Nota introduttiva*, pp. VII-XXII. Su questo punto verranno svolte esercitazioni dalla Dr. Annarosa Cavedon.

Orario delle lezioni: ME 14.30-15.15; GI, VE 14.30-16.15 (Aula L).

Orario di ricevimento: GI ore 16.30 (Dip. di Italianistica).

FILOLOGIA GERMANICA I

(Prof. Paola Mura)

SECONDO SEMESTRE

1. Filologia germanica e linguistica storica: ricostruzione e comparazione.
2. Il mondo germanico antico: lingue e cultura.
3. Testi a confronto.

Bibliografia

- 1., 2., 3. Appunti dalle lezioni dell'a.a. 1998/99.
1. P. RAMAT, *Introduzione alla linguistica germanica* (II ed.), Bologna, il Mulino, 1988, A. MIONI, *Lingue germaniche moderne. Strutture, diffusione, storia*, Padova, Unipress, 1986 (durante il corso verranno indicate le parti che

formeranno programma d'esame); TACITO, *Germania*, in un'edizione con testo a fronte e commento (ad esempio BUR, SE, Oscar Mondadori).

2. M.V. MOLINARI, *La filologia germanica* (II ed.), Bologna Zanichelli, 1987.

3. I testi verranno distribuiti durante le lezioni.

Una bibliografia ulteriore per non frequentanti sarà disponibile presso la segreteria del Dip. di Linguistica.

Un seminario di ecdotica testuale sarà tenuto dal Dr. A. Zironi.

Orario delle lezioni: LU, MA 14.30-16.15; ME 14.30-15.15 (Aula H).

Orario di ricevimento: MA 16.30-17.30.

FILOLOGIA GERMANICA II

(Prof. Marcello Meli)

PRIMO SEMESTRE

Il corso di Filologia Germanica II, tenuto dal Prof. M. Meli e dal Dr. A. Zironi, è rivolto particolarmente agli studenti del Corso di Laurea in Lingue e, più in generale agli studenti di altri Corsi di Laurea, che abbiano interesse per la Medievistica. Il corso sarà organizzato in una serie di lezioni tenute dal Prof. M. Meli (A) e in un seminario tenuto dal Dr. A. Zironi (B), i cui argomenti saranno i seguenti:

1. Giudici e avvocati nell'Islanda Medievale, ovvero gli antenati di Perry Mason.
2. Streghe e maghi nel diritto germanico medievale.

Bibliografia

F. CALASSO, *Medio Evo del diritto*, Giuffrè, Milano 1954; M. SCOVAZZI, *Scritti di storia del diritto germanico*, 2 voll., Giuffrè, Milano 1975; G. PRINCI BRACCINI, "Termini e scenari della giustizia in antichi testi poetici germanici (*Muspilli*, *Georgslied*, *Beowulf*)" in: *La giustizia nell'Alto Medioevo (secoli IX-XI)*, XLIV settimana di studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, CISAM, Spoleto, 1997, pp. 1105-1195; M. MELI, *Antiche saghe nordiche*, Oscar Mondadori, Milano 1997. Le parti dei primi due volumi da preparare ai fini dell'esame verranno indicate durante il corso. Ulteriore bibliografia verrà indicata durante le lezioni.

Orario delle lezioni: Prof. Meli: ME 15.30-16.15; GI, VE 8.30-10.15 (Dip. di Linguistica, Aula di Fonetica); Dr. Zironi: ME 14.30-15.15; GI 14.30-15.15.

Orario di ricevimento: Prof. Meli: ME 16.30-17.30; VE 10.30-11.30; Dr. Zironi: ME 16.30-17.30.

FILOLOGIA GRECA
(Prof. Francesco Donadi)

SECONDO SEMESTRE

1. *Istituzioni:*

1.a. Dal rotolo al libro.

1.b. Storia della filologia.

2. *Corso monografico:* Il testo dell'*Elena* e del *Ciclope*.

Bibliografia

1.a. G. CAVALLO, *Libri editori e pubblico nel mondo antico. Guida storica e critica*, Bari, Laterza, 1975 e succ.; L. CANFORA, *Conservazione e perdita dei classici*, Padova, Antenore, 1974; E.J. KENNEY, *Testo e metodo*, ed. it. riveduta da A. Lunelli, Roma, GEI, 1995.

1.b. D'ARCO SILVIO AVALLE, *Principi di critica testuale*, Padova, Antenore, 1972 (se disponibile; in sostituzione: H. FRÄNKEL, *Testo critico e critica del testo*, Firenze, Le Monnier, 1983, 2^a ed.; A. STUSSI (a cura di), *Fondamenti di critica testuale*, Bologna, Il Mulino, 1998 (Collana *Strumenti di linguistica e critica letteraria*); G. PASQUALI, *Storia della tradizione e critica del testo*, Firenze, Le Monnier, 1962, 2^a ed. e successive (capp. 1-2).

2. EURIPIDIS *Helena*, *Cyclops* ed. J. DIGGLE, tomi I, III, Oxford, 1994; traduzioni italiane: EURIPIDE, *Il Ciclope*, a cura di C. Sbarbaro, Torino, Einaudi, 1965; EURIPIDE, *Elena*, a cura di C. Barone, Firenze, Giunti, 1996. La parte del corso relativa al *Ciclope* euripideo sarà curata dalla Dr. Antonia Marchiori.

Orario delle lezioni: LU, MA 12.30-14.15; ME 12.30-13.15 (Aula 1).

Orario di ricevimento: ME 9.30-11.30.

FILOLOGIA ISPANICA
(Prof. Margherita Morreale)

SECONDO SEMESTRE

1. *Corso monografico:* Lectura filológica de textos medievales.

2. *Parte generale:*

2.a. Historia de la lengua española.

2.b. Literatura medieval española.

Bibliografia

1. M. MORREALE, *Antologia de textos medievales*, preprint.

Orario delle lezioni: LU 14.30-16.15; MA 11.30-13.15; ME 9.30-10.15 (Aula D).

FILOLOGIA ITALIANA
(Prof. Ginetta Auzzas)

SECONDO SEMESTRE

1. Introduzione alla filologia italiana.

2. L'edizione critica: problemi generali di ieri e di oggi.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni e lettura di: un manuale di filologia italiana (consigliato A. BALDUINO, *Manuale di filologia italiana*, 3^a ed. aggiornata e ampliata, Firenze, Sansoni, 1989); C. FAHY, *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore, 1988, pp. 32-103; *Filologia dei testi a stampa*, a cura di P. Stoppelli, Bologna, Il Mulino, 1987. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante lo svolgimento delle lezioni.

2. Appunti dalle lezioni. Materiali e bibliografica specifica saranno forniti durante il corso. È richiesta intanto la lettura di: S. TIMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Nuova edizione riveduta e ampliata, Padova, Liviana, 1981; V. BRANCA, *Barbi, Michele*, in *Dizionario critico della Letteratura italiana*, dir. da V. Branca, I, Torino UTET, 1986, pp. 199-207; *Fondamenti di critica testuale*, a cura di A. Stussi, Bologna, Il Mulino, 1998.

Avvertenze

Sul punto 1 del programma è previsto un ciclo di esercitazioni di cui sarà tempestivamente comunicato l'orario.

Orario delle lezioni: ME 11.30-12.15; GI, VE 10.30-12.15 (Pal. Maldura, primo piano, Sala Pecoraro).

Orario di ricevimento: ME ore 9-10.30 (Dip. di Italianistica)

FILOLOGIA LATINA
(Prof. Aldo Lunelli)

SECONDO SEMESTRE

1. *Parte monografica:* I commenti di Servio e del *Servius auctus* al secondo libro dell'*Eneide*. Nel corso saranno inoltre approfonditi argomenti fondamentali dei punti 2 e 3.

2. *Parte generale:*

a. Linee di storia della tradizione e di storia della filologia classica.

b. Elementi di critica del testo.

c. Cenni sulla lingua poetica latina.

3. *Letture di testi:*

a. VIRGILIO, *Eneide*, libro secondo.

b. CICERONE, *Epistolario* (selezione).

c. Pagine dalla *Miscellaneorum centuria prima* di POLIZIANO (la polemica con Marullo).

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni: materiali e bibliografia saranno forniti durante il corso. Edizioni di riferimento: *Servianorum in Vergilii carmina commentariorum* editionis Harvardianae volumen II, E. K. Rand et al. confecerunt, Lancasteriae Pennsylvaniae, 1946; *Servii grammatici qui feruntur in Vergilii carmina commentarii*, recc. G. Thilo et H. Hagen, vol. I, rec. G. Thilo, Lipsiae 1881.

2.a. L.D. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, trad. it., 3^a ed. riveduta e ampliata, Padova, Antenore, 1987; E.J. KENNEY, *Testo e metodo. Aspetti dell'edizione dei classici latini e greci nell'età del libro a stampa*. Edizione italiana riveduta, a cura di A. Lunelli, Roma, Gruppo Editoriale Internazionale, 1995.

2.b. M.L. WEST, *Textual criticism and editorial technique applicable to Greek and Latin texts*, Stuttgart, Teubner, 1973: trad. it. *Critica del testo e tecnica dell'edizione*, Palermo, L'Epos, 1991.

2.c. A. LUNELLI (cur.), *La lingua poetica latina*. Saggi di W. Kroll, H.H. Jansen, M. Leumann. Premessa, bibliografia, aggiornamenti e integrazioni del curatore. 3^a ed. riveduta e ampliata, Bologna, Pàtron, 1988: uno dei tre saggi, a scelta (ma diverso da quello eventualmente scelto per altri esami).

3.a. Si tenga presente P. VERGILI MARONIS *Aeneidos liber secundus*, edited with a commentary by R.G. Austin, Oxford, Clarendon Press, 1964¹ (paperback 1980¹).

3.b. M.T. CICERONE, *Lettere dall'esilio* (dalle *Epistulae ad Atticum*, ad *Familiares*, ad *Quintum fratrem*). Introduzione, testo, traduzione, commento a cura di Rita Degli Innocenti Pierini, Firenze, Le Lettere, 1996 (Il Nuovo Melograno, 30).

3.c. Testo di riferimento: ANGELI POLITIANI *Opera ...*, I, Basileae, 1553: rist. anast. ANGELI POLITIANI *Opera omnia*, a cura di Ida Maier, I, Torino, Bottega d'Erasmus, 1971.

Avvertenze

Sono parte integrante del corso due esercitazioni settimanali.

Chi itera l'esame può concordare con il docente la sostituzione del punto 2.

Orario delle lezioni: ME 10.30-11.15, GI, VE 10.30-12.15 (Aula 2).

Orario di ricevimento: Dopo le lezioni.

FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA

(Prof. Annarosa Cavedon)

SECONDO SEMESTRE

1.a. Introduzione alla filologia.

1.b. La filologia tra Medioevo e Umanesimo.

2. Libri del Petrarca.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.

1.a. Lettura di: un manuale di filologia (consigliati A. BALDUINO, *Manuale di filologia italiana*, Firenze, Sansoni, 1989³; A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 1994); *Fondamenti di critica testuale*, a cura di A. Stussi, Bologna, Il Mulino, 1998.

1.b. L.D. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, Padova, Antenore, 1987³; M. PASTORE STOCCHI, *Umanesimo e Rinascimento*, s.v., in *Dizionario critico della letteratura italiana*, IV, Torino, UTET, 1986².

2. Appunti dalle lezioni e lettura (a titolo di inquadramento generale) di: E.H. WILKINS, *Vita del Petrarca e La formazione del "Canzoniere"*, a cura di R. Cesarani, Milano, Feltrinelli, 1964, 1980²; M. PASTORE STOCCHI, *La biblioteca del Petrarca*, in *Storia della cultura veneta*, 2, *Il Trecento*, Vicenza, Neri Pozza, 1976, pp. 536-565.

Ulteriori riferimenti bibliografici specifici per i singoli punti del programma, testi da analizzare, materiali per l'indagine filologica verranno forniti nel corso delle lezioni.

Orario delle lezioni: LU, MA 10.30-12.15 (Aula L); ME 10.30-11.15 (Aula E).

Orario di ricevimento: ME 11.30-12.30 (Dip.).

FILOLOGIA MUSICALE

(Prof. Sergio Durante)

PRIMO SEMESTRE

1. *Parte generale:* problemi classici di filologia mozartiana. Verrà data particolare attenzione al periodo tardo (1781-1791), e verranno ripercorse ed approfondite alcune fra le questioni più dibattute della filologia mozartiana, analizzandone sia le premesse teorico-culturali che le metodologie applicate in tempi ed ambiti culturali diversi. Saranno in particolare approfonditi i pro-

blemi relativi alla costituzione del testo-partitura, sulla base delle attestazioni autografe e delle fonti parallele autorizzate.

2. *Parte speciale*: l'elemento «drammatico» nel linguaggio musicale mozartiano. Verranno esaminati sotto il profilo stilistico e formale una serie di aspetti appartenenti sia al linguaggio strumentale che a quello vocale e/o teatrale.

3. *Seminario*: problemi e prospettive della ricerca sulle fonti musicali padovane del Settecento.

Bibliografia

Bibliografia essenziale: G. FEDER, *Filologia musicale*, Bologna, Il Mulino, 1992; *L'edizione critica fra testo musicale e testo letterario*, a cura di R. Borghi e G. Zappalà, Lucca, L.I.M., 1994; *Mozart*, a cura di S. Durante, Bologna, Il Mulino, 1991. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Orario delle lezioni: LU 10.30-12.15; MA 9.30-11.15; ME 9.30-10.15 (Palazzo Gallo). *Seminario*: MA 11.30-12.15.

Orario di ricevimento: I sem.: LU 9-10.15; ME 10.30-13; II sem.: ME 9-13.

FILOLOGIA ROMANZA (Corso di laurea in Lettere) (Prof. Furio Brugnolo)

SECONDO SEMESTRE

1. Introduzione alla Filologia romanza.
2. Il francese antico.
3. La letteratura franco-veneta (corso monografico).
4. Seminario: *Entrée d'Espagne* e altro. Testi, lingue e culture romanze nella Padova medievale.

Bibliografia

1. L. RENZI - G. SALVI, *Nuova introduzione alla Filologia romanza*, Bologna, Il Mulino, 1994: lettura di tutta l'opera, studio particolareggiato dei capp. I-III, V-VIII, XI-XIV (del cap. XIV in particolare le sezioni 1-2, 5-6, 8-10, 14); M.L. MENEGHETTI, *Le origini delle letterature medievali romanze*, Bari, Laterza, 1997. Esercitazioni apposite saranno tenute dal Dr. C. Pulsoni.

2. Appunti dalle esercitazioni e Au. RONCAGLIA, *La lingua d'oil*, Roma, Ediz. dell'Ateneo (oppure: A. VARVARO, *Avviamento alla filologia francese medievale*, Bologna, La Nuova Italia; oppure: G. ZINK, *L'ancien français*, Paris, PUF).

3. Bibliografia di base: Au. RONCAGLIA, *La letteratura franco-veneta*, in *Storia della letteratura italiana Garzanti*, vol. II, Milano, 1985, pp. 725-759; L.

RENZI, *Il francese come lingua letteraria e il franco-lombardo. L'epica carolingia nel Veneto*, in *Storia della cultura veneta*, vol. I, Vicenza, Neri Pozza, 1976, pp. 563-589; C. BOLOGNA, *La letteratura dell'Italia settentrionale nel Trecento*, in *Letteratura italiana. Storia e geografia*, vol. I, *L'età medievale*, Torino, Einaudi, 1987, pp. 511 sgg., in particolare le pp. 520-560; C. SEGRE, *La letteratura franco-veneta*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. Malato, vol. I, Roma, Salerno, 1995, pp. 631-647. Altre indicazioni verranno fornite durante il corso.

4. Bibliografia di base: A. LIMENTANI, *L' "Entrée d'Espagne" e i signori d'Italia*, Padova, Antenore, 1992, in particolare le pp. 3-83, 111-141, 226-242, 333-57. Altre indicazioni verranno fornite all'inizio del seminario.

Avvertenze

Gli iteranti sono dispensati dal punto 1 (e dal punto 2b qualora abbiano già sostenuto un esame di francese antico).

Chi non può frequentare è pregato di prendere contatto col docente.

Ai fini dell'esame il presente programma è da considerarsi provvisorio e verrà sostituito da quello definitivo prima della fine del corso.

Si invita a partecipare alle sedute del Circolo filologico linguistico padovano (tutti ME alle 17.15 nella sala "Gianfranco Folena" di Palazzo Maldura, III piano).

Orario delle lezioni: LU, MA 10.30-12.15, ME 10.30-11.15 (Aula I).

Orario di ricevimento: Durante il periodo delle lezioni: MA 12.30-13.15, ME 11.30-13.15; negli altri periodi: ME 16-17.

FILOLOGIA ROMANZA (Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere) (Prof. Gianfelice Peron)

SECONDO SEMESTRE

1. Introduzione alla Filologia Romanza. Nozioni generali e orientamenti metodologici.
2. Il francese antico: sviluppo linguistico e letterario.
3. Il romanzo "realista" medievale: l'*Escoufle* di Jean Renart.
4. Letture integrative a scelta.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni. L. RENZI (con la collaborazione di G. SALVI), *Nuova introduzione alla filologia romanza*, Bologna, Il Mulino, 1994 (introduzione; capitoli I-III; V-XI; XIII; XIV (sez. 1, 8, 10).

2. Appunti dalle lezioni.

2.a. *Grammatica*: A. RONCAGLIA, *La lingua d'oïl*, Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1966; A. VARVARO, *Avviamento alla filologia francese medievale*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1993.

2.b. *Letteratura*: A. VARVARO, *Letterature romanze medievali*, Bologna, Il Mulino, 1985; M. ZINK, *La letteratura francese del Medioevo*, Bologna, Il Mulino, 1992; *La letteratura romanza medievale*, a cura di C. Di Girolamo, Bologna, Il Mulino, 1994; *La letteratura francese medievale*, a cura di M. Mancini, Bologna, Il Mulino, 1997.

3. Appunti dalle lezioni. Edizioni: JEAN RENART, *L'Escoufle. Roman d'aventure publié pour la première fois d'après le manuscrit unique de l' Arsenal par H. MICHELANT et P. MEYER*, Paris, Didot, 1894 (repr. Johnson Reprint Corporation, New York - Johnson Reprint Company, London, 1968); JEAN RENART, *L'escoufle. Roman d'aventure. Nouvelle édition d'après le manuscrit 6565 de la Bibliothèque de l' Arsenal par F. SWEETSER*, Paris-Genève, Droz, 1974. Studi: R. LEJEUNE-DEHOUSSE, *L'oeuvre de Jean Renart. Contribution à l'étude du genre romanesque au moyen âge*, Paris, 1935 (Slatkine repr., Genève, 1968); R. LEJEUNE, *Jean Renart et le roman réaliste au XIII^e siècle*, in *Grundriss der romanischen Literaturen des Mittelalters*, IV/1 (*Le roman jusqu'à la fin du XIII^e siècle*) hrsg. von H.R. JAUSS und E. KÖHLER, Heidelberg, Carl Winter Universitätsverlag, 1978, pp. 400-453; C. CREMONESI, *Jean Renart, romanziere del XIII secolo*, 1st. Ed. Cisalpino, Varese - Milano, 1949 (rist. in C. CREMONESI, *Studi romanzi di filologia e letteratura*, Brescia, Paideia, 1984, pp. 207-250); M. ZINK, *Roman rose et roman rouge. Le Roman de la Rose ou de Guillaume de Dole de Jean Renart*, Paris, Nizet, 1979; A. LIMENTANI, *Per Jean Renart: evoluzione di una lingua poetica*, in *Actes du XIII^e Congrès international de linguistique et philologie romanes (Québec, 1971)*, Québec, Presses de l'Université Laval, 1976, II, pp. 947-962; A. LIMENTANI, *Effetti di specularità nella narrativa medievale*, «Romanistische Zeitschrift für Literaturgeschichte» IV (1980), pp. 307-321; A. LIMENTANI, *Jean Renart dal romanzo anti-idillico all'anti-romanzo*, in *Mittelalterstudien Erich Köhler zum Gedenken*, hrsg. von H. KRAUSS und D. RIEGER, Heidelberg, Carl Winter Universitätsverlag, 1984, pp. 166-178.

4. *Testi*: *Le roman de Thèbes*, éd. [...] par F. MORA-LEBRUN, Paris, 1995, Librairie Générale Française, Le livre de poche, «Lettres Gothiques»; *Le roman d'Eneas*, éd. [...] A. PETIT, Paris, 1997, Librairie Générale Française, Le livre de poche, «Lettres Gothiques»; ALEXANDRE DE PARIS, *Le roman d'Alexandre*, éd. [...] par L. HARF-LANCNER, Paris, 1994, Librairie Générale Française, Le livre de poche, «Lettres Gothiques»; *Tristan et Iseut (Les poèmes français - La saga norroise)*, [...] par D. LACROIX et PH. WALTER, Paris, 1989, Librairie Générale Française, Le livre de poche, «Lettres Gothiques»; GUILLAUME DE LORRIS et JEAN DE MEUN, *Le roman de la rose*, édition [...] par A. STRUBEL, Paris, Librairie Générale Française, Le livre de poche,

«Lettres Gothiques». Per i romanzi di CHRÉTIEN DE TROYES (*Erec et Enide*, *Cligès*, *Le chevalier au Lion*, *Le chevalier de la charrette*, *Le Conte du Graal*) si può fare riferimento alle singole edizioni della collana «Lettres Gothiques», Paris, Librairie Générale Française, Le livre de poche, oppure a CHRÉTIEN DE TROYES, *Romans*, éd. par M. ZINK, Paris, Librairie Générale Française, Le livre de poche, «La Pochothèque», 1993 e CHRÉTIEN DE TROYES, *Oeuvres complètes*, édition publ. sous la direction de D. Poirion, Paris, Gallimard, «Bibliothèque de la Pléiade», 1994. In traduzione italiana si vedano: THOMAS, *Tristano*, in GOFFREDO DI STRASBURGO, *Tristano*, a cura di G. Agrati e M.L. Magini, Milano, Mondadori, 1983, pp. 241-293; BÉROUL, *Il romanzo di Tristano*, a cura di L. Cocito, Milano, Jaca Book, 1983; CHRÉTIEN DE TROYES, *I romanzi cortesi (Erec et Enide, Cligès, Lancillotto, Ivano, Perceval)*, a cura di G. Agrati e M.L. Magini, Milano, Mondadori, 1995; CHRÉTIEN [DE TROYES], *Guglielmo d'Inghilterra*, a cura di G.C. Belletti, Parma, Pratiche, 1991; JEAN RENART, *L'immagine riflessa (Li lais de l'ombre)*, introduzione, traduzione e commento di A. LIMENTANI, Torino, Einaudi, 1970 (rist. Parma, Pratiche); RENAUT DE BEAUJEU, *Il bel cavaliere sconosciuto*, a cura di A. Pioletti, Parma, Pratiche, 1992; [JAKEMES], *Il romanzo del castellano di Coucy e della dama di Fayel*, a cura di A.M. Babbi, Parma, Pratiche, 1995.

Studi: E. AUERBACH, *Mimesis. Dargestellte Wirklichkeit in der abendländischen Literatur*, Bern, Francke, 1946 (trad. it. *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, Torino, Einaudi, 1956); L. RENZI, *Tradizione cortese e realismo in Gautier d'Arras*, Firenze, Olschki, 1964; G. ANGELI, *L'«Eneas» e i primi romanzi volgari*, Milano - Napoli, Ricciardi, 1971; P. ZUMTHOR, *Essai de poétique médiévale*, Paris, Seuil, 1972 (trad. ital. *Semiologia e poetica medievale*, Milano, Feltrinelli, 1973); E. KÖHLER, *L'aventure chevaleresque. Idéal et réalité dans le roman courtois*, Paris, Gallimard, 1974 (trad. ital. E. KÖHLER, *L'avventura cavalleresca. Ideale e realtà nei poemi della Tavola Rotonda*, Bologna, Il Mulino, 1985); D. POIRION, *Le merveilleux dans la littérature française du Moyen Age*, Paris, P.U.F., 1982, (trad. it. *Il meraviglioso nella letteratura francese del Medioevo*, Torino, Einaudi, 1988); C. SEGRE, *Teatro e romanzo*, Torino, Einaudi, 1984; F. ZAMBON, *Robert de Boron e i segreti del Graal*, Firenze, Olschki, 1984; *Relire le «Roman d'Eneas»*. Études réunies par J. Dufournet, Paris, Champion, 1985; *Il romanzo*, a cura di M.L. Meneghetti, Bologna, Il Mulino, 1990; E.M. MELETINSKIJ, *Introduzione alla poetica storica dell'epos e del romanzo*, Bologna, Il Mulino, 1993; G. PERON, *Romancier le conte. Retorica e racconto nel romanzo francese medievale*, Verona, Fiorini, 1999.

Avvertenze

Gli iteranti sono dispensati dal punto 1.

I volumi indicati al punto 2.a e quelli indicati al punto 2.b sono tra loro alternativi.

Qualora non fosse più in commercio l'edizione dell'*Escoufle* di Sweetser, per il punto 3 sarà messo a disposizione degli studenti un fascicolo antologico.

Per il punto 4 si dovrà leggere un romanzo di Chrétien de Troyes o di un altro autore medievale, possibilmente in traduzione francese, e un volume di studi con approfondimento di almeno quattro capitoli. Questo stesso punto 4 potrà, eventualmente, essere sostituito con un seminario sul romanzo nel Medioevo. Gli studenti di spagnolo, portoghese, romeno e coloro che pur non conoscendo il francese sono interessati alla Filologia romanza potranno definire con il docente un programma parzialmente sostitutivo.

I non frequentanti devono concordare il programma d'esame con il docente. Ulteriori chiarimenti sulla bibliografia, particolarmente per i punti 3 (corso monografico) e 4 (sui criteri di scelta), saranno forniti durante le lezioni.

Si invita a partecipare alle sedute del Circolo Filologico Linguistico Padovano che si tengono ogni mercoledì alle 17.15 nella Sala "Gianfranco Folena" presso l'Istituto di Filologia Neolatina - Palazzo Maldura.

Orario delle lezioni: LU, MA 8.30-10.15; ME 8.30-9.15 (Aula D).

Orario di ricevimento: LU 10.30-12; ME 9.30-10.30.

FILOLOGIA SEMITICA (Prof. Giovanni B. Lanfranchi)

SECONDO SEMESTRE

1. La lingua ebraica biblica. Elementi di fonologia, grammatica e sintassi.
2. Le iscrizioni aramaiche di età neo-assira.
3. Introduzione all'Antico Testamento.

Bibliografia

- 1.a. Appunti dalle lezioni.
- 1.b. Si consiglia il manuale di P. CARROZZINI, *Grammatica della Lingua ebraica*, Casale, Marietti, 1961 (e rist. posteriori); in alternativa, lo studente potrà basarsi sul manuale di B. CHIESA, *Corso di ebraico biblico*, voll. 1-2, Brescia, Paideia, 1986.
2. Appunti dalle lezioni del corso tenuto dalla Dr. Eleonora Cussini, Professore a contratto per l'a.a. 1998-99.
3. J.A. SOGGIN, *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia 1987⁴ (Paideia).

Avvertenze

Il punto 2 del programma sarà oggetto specifico del corso di 10 ore tenuto dalla Dr. Eleonora Cussini. Si consiglia vivamente la frequenza alle lezioni, il cui orario sarà comunicato all'inizio del secondo semestre.

Orario delle lezioni: LU, MA 12.30-14.15; ME 12.30-13.15 (Aula VP).

Orario di ricevimento: GI 11-13.

FILOLOGIA SLAVA (Prof. Rosanna Benacchio)

LEZIONI A DISTRIBUZIONE ANNUALE

1. Introduzione alla Filologia slava e allo studio dello slavo ecclesiastico antico.

1.a. Le lingue slave attualmente parlate e la loro dislocazione geografica.

1.b. Cenni sulle origini e migrazioni degli slavi.

1.c. La nascita della Filologia slava come disciplina.

1.d. Lo slavo ecclesiastico antico

La missione di Cirillo e Metodio in Moravia. Glagolitico e cirillico: origine (e priorità) dei due alfabeti. La diaspora dei discepoli di Cirillo e Metodio nei Balcani. La nascita della chiesa bulgara, serba e russa. La "Slavia Ortodossa" come entità culturale sovranazionale. I principali monumenti, glagolitici e cirillici, della letteratura slavo-ecclesiastica antica. Le redazioni nazionali dello slavo ecclesiastico.

2. Principi di critica testuale slava.

3. Lettura e commento filologico-linguistico di brani della *Vita Methodii* (con particolare attenzione alle fondamentali strutture fonologiche, morfologiche e sintattiche dello slavo ecclesiastico antico).

4. Fonologia storica dall'indoeuropeo allo slavo-comune (Dr. L. Serafini Amato)

Bibliografia

Oltre agli appunti delle lezioni si consigliano, per i vari punti, i seguenti testi, da intendersi come "supporto" alle lezioni stesse:

1.a. T. CARLTON, *Introduction to the Phonological History of the Slavic Languages*, Columbus, Ohio, Slavica, 1990, cap. I (pp. 13-20); H. ANDERSEN, *Le lingue slave*, in P. RAMAT - A. GIACALONE RAMAT (a cura di), *Le lingue indoeuropee*, Bologna, Il Mulino, 1993, pp. 441-447.

1.b. A.M. SCHENKER, *The Dawn of Slavic. An Introduction to Slavic Philology*, New Haven and London, Yale University Press, 1995, pp. 1-8; DVORNIK, *Gli slavi. Storia e civiltà dalle origini al secolo XIII*, Padova, 1974, cap. I (*Origini e migrazioni degli Slavi*); CONTE, *Gli slavi*, Torino, Einaudi, 1991, pp. 9-61; PORTAL, *Gli slavi*, Roma, Editori Riuniti, 1975, pp. 3-21.

1.c. N. RADOVICH, *Profilo di linguistica slava, I: Grammatica comparativa delle lingue slave*, Napoli, 1969, pp. 11-14; A.M. SCHENKER, *cit.*, pp. 241-252.